

**GIUSEPPE ZAMPINI** «Le aziende hanno bisogno di chiarezza Conte ha sbagliato le modalità dell'annuncio. Il confronto vada avanti»

## «Salute priorità per l'industria Ma c'è il timore di non farcela»

### L'INTERVISTA

GENOVA

«**E** una situazione angosciante, va gestita con equilibrio».

Giuseppe Zampini è presidente degli industriali liguri, presidente di Ansaldo Energia, società che chiuso prima del decreto del governo, e vice presidente di uno dei più grandi ospedali di Genova, il Galliera.

**I sindacati accusano Conte di aver ceduto al pressing di Confindustria, chiudendo meno di quello che serve. Ansaldo ha chiuso prima ancora del decreto del governo. Lei che dice?**

«Va rimosso il dubbio che le aziende non siano attente alla salute dei lavoratori, non è così. Qui non si tratta di pressing

per il profitto, ci sono imprenditori che hanno paura di fermarsi perché temono che non riusciranno più a ripartire. Ansaldo Energia ha fatto una scelta quando ancora il virus era sottovalutato, il decreto Conte è stato necessario, ma la situazione è davvero molto complessa. Stiamo facendo tutti del nostro meglio».

**La Cina ne è uscita perché ha chiuso tutto, si dice.**

«La Cina ha chiuso tutto in una sola regione del Paese, una provincia, il resto della Cina ha continuato a lavorare perciò la chiusura totale è stata possibile. L'Italia invece deve gestire il problema su scala nazionale. Se chiudiamo tutto il Paese, intorno a noi non resta più niente. L'intervento di chiusura va in difesa dei lavoratori e serve a non abbattere il carico sugli ospedali allo stremo. Occorre equilibrio».

**L'industria ligure vuole lavorare ad ogni costo?**

«Non è così. La Liguria è fatta

di piccole e medie imprese che in questi giorni ci chiamano per avere chiarimenti. Chiedo per esempio il decreto del governo (che purtroppo è ambiguo) in lingua inglese per poter dimostrare ai clienti stranieri che chiudono a causa di forza maggiore».

**I codici Ateco funzionano male? Nella plastica ci finisce tutto: dispositivi medici e cinturini per orologi.**

«Forse l'Ateco è superato, è chiaro che il contenitore per generi alimentari è essenziale e il cinturino no. L'importante è mantenere il confronto tra le parti e gestire con equilibrio la fragilità del Paese. La Germania è più tranquilla di noi semplicemente perché ha un sistema sanitario più strutturato».

**Sei terapie intensive ogni mille abitanti contro le 2,5 dell'Italia. Di chi è la colpa?**

«Di chi negli ultimi vent'anni non ha fatto politica sanitaria così come non è stata fatta politica industriale. È anche il caso

delle mascherine: non si trovano perché sono un prodotto a basso costo che l'Italia ha scelto di cedere a Paesi che fanno produzioni a basso costo. L'emergenza dimostra che abbiamo sbagliato».

**Conte ha sbagliato?**

«Nella modalità dell'annuncio. Queste cose si annunciano quando tutto è pronto, perché le imprese e i processi industriali hanno bisogno di chiarezza e certezze». —

GIL. F.

«La Cina ha chiuso tutto ma in una sola regione. Se l'Italia farà lo stesso in tutto il Paese intorno a noi non c'è più nulla»



**GIUSEPPE ZAMPINI**  
PRESIDENTE  
CONFINDUSTRIA LIGURIA